


COME CAMBIA LA CITTÀ


Metro e sottopassaggi, il traffico finisce sotto terra. Ma in ritardo

IL NODO DEI TRASPORTI

Miracolo: apre la nuova stazione di Porta Susa

Dal 27 settembre i treni percorreranno la nuova linea sotterranea ma non effettueranno più la fermata Dora. Il completamento dell'opera che prevede l'interramento completo è previsto solo nel 2012. Con 3 anni di ritardo

ANDREA COSTA

Torino come Tokyo. Treni nelle viscere della terra che percorrono la città da nord a sud. E che ogni tanto affioreranno per poi ridiscendere negli inferi. Il passante ferroviario comincia a prendere vita. Comincia. Solo adesso. Perché il gigantesco serpentone che in parte ha già modificato l'aspetto della città (anche in superficie) e in parte lo modificherà quando sarà completato - entro il 2014 con la bellezza di 3/4 anni di ritardo - sembra un eterno incompiuto. Ma del resto le date sono fatte per non essere rispettate. Un po' come le leggi. La stazione di Porta Susa di anni di ritardo ne ha già accumulati due. Doveva essere terminata nel 2010 e invece - se tutto andrà bene - si dovrà aspettare la fine del 2012. Nonostante gli stop and go comunque si comincia a vedere almeno l'o-

rizzonte di questa opera faraonica. Da domenica 27 settembre verrà aperta la nuova linea sotterranea tra Porta Susa e Stura. «Un passo avanti nel completamento dei lavori di quadruplicamento del nodo di Torino» dice l'assessore alla Viabilità Maria



Grazia Sestero che assieme con il collega

MODIFICHE L'apertura del nuovo tratto avverrà in due fasi. Sarà possibile accedere ai binari con scale e rampe per le biciclette

assessore regionale Daniele Borioli e il presidente dell'agenzia per la Mobilità Giovanni Nigro e i responsabili delle Ferrovie, hanno tenuto a battesimo questa data. Il 27 settembre è un punto di svolta. Ma come in tutte le rivoluzioni ci saranno dei disagi. Tanto per cominciare la stazione Dora verrà chiusa. «Ma l'agenzia ha predisposto un piano di potenziamento dei mezzi in superficie» ha spiegato Nigro. Si tratta di circa 700 persone al giorno da trasportare, non un granché ma quanto basta a far scattare il piano di emergenza. I treni infatti porteranno solo più a Stura o direttamente a Porta Susa, saltando la fermata intermedia. Ma qui va aperta una parentesi. Perché, disagi a parte, Borioli spera che l'occasione faccia maturare le condizioni «per un sistema integrato dei servizi tra Gtt e Trenitalia». La gara a doppio oggetto del gruppo torinese potrebbe infatti vedere spuntare anche quest'ultima come partner oltre agli inglesi di Arriva che hanno già manifestato interesse. Ma c'è aperto anche il discorso sulla Torino Lionè che si intreccia inevitabilmente con la questione del passante: «Ho avuto rassicurazioni dal ministro sul mantenimento degli impegni, spero maturino le condizioni per un sistema integrato dei servizi». Dunque anche se in ritardo qualcosa si muove. L'apertura del tratto Porta Susa-Stura avverrà in due fasi. Dal 27 settembre al 17 ottobre i convogli che attraverseranno Torino in direzione nord circoleranno sulla nuova linea e si fermeranno nella nuova stazione sotterranea di Porta Susa, mentre quelli provenienti da Milano, Aosta, Chi-

vasso, Settimo, Termeranno nel vecchio scalo in superficie. Dalla direttrice sud (Asti, Bra, Pinerolo, Chieri) non sarà più possibile attestare i treni a Porta Susa in sotterranea che arriveranno a Lingotto. Da corso Inghilterra sarà possibile accedere ai binari con scale e rampe, mentre da piazza XVIII Dicembre si potrà raggiungere l'atrio attraversando il sottopasso e percorrendo il marciapiede del binario 3 della vecchia

DISAGI La stazione Dora verrà chiusa ma è stato predisposto un piano di potenziamento dei mezzi in superficie per 700 persone

stazione. Nella seconda fase dal 19 ottobre al 12 dicembre tutti i treni circoleranno (finalmente) sulla nuova linea sotterranea. Ci saranno quattro ingressi con scale e scale mobili e anche uno scivolo per chi vorrà caricare la bicicletta sul treno. Ma già sabato 26 però è prevista un'interruzione dalle 23,05 fino alle 17 del giorno successivo. Problemi tecnici. Durante l'interruzione i treni tra Lingotto e Stura circoleranno su un unico binario. Nella stazione di Porta Susa il servizio viaggiatori in entrambe le direzioni si svolgerà sul primo e secondo binario in superficie. Domenica 18 ottobre è prevista un'altra interruzione per l'attivazione del binario «pari» della linea sotterranea. Solo il 13 dicembre entrerà in vigore il nuovo orario ferroviario. E forse finiranno i disagi. Forse. La Regione e l'Agenzia per Mobilità hanno potenziato le linee per sopperire alla soppressione della stazione Dora. Resta aperto invece il fronte della riqualificazione della vecchia stazione, un edificio che in parte verrà abbattuto e in parte conservato come luogo della memoria. Per adesso non c'è un progetto. In futuro, si vedrà.